

GIORNALGIARDINO

Numero unico a cura della Scuola Materna Paritaria "L.C. Farini" - Russi - 2014



All'interno

Per educare un figlio ci vuole un villaggio	2	Non finisce qui	10
I nostri piccoli monelli	4	Quello che vogliamo fare da grandi	11
Piccole conquiste	5	L'era dei Panda.....	12
Io cresco?	6	News dalla cucina.....	13
Sostenibilità e alimentazione: cosa dire ai bimbi?	6	Lasciamoli crescere.....	14
Bollini rossi	8	I genitori crescono con i loro figli.....	14
Attenzione, crescita in corso..	9	Grazie	16
Super Coccinelle in evoluzione?			



PER EDUCARE UN FIGLIO CI VUOLE UN VILLAGGIO

Di solito, attraverso questo articolo, il Consiglio di Amministrazione illustra ciò che è stato fatto all'asilo in questo anno, oppure propone qualche riflessione da condividere con i soci, i genitori e tutte le persone che vogliono bene alla nostra scuola. Quest'anno, il 10 maggio il Papa ha incontrato in Piazza San Pietro a Roma il mondo della scuola italiana. Così, dato che ho avuto la possibilità e la gioia di partecipare a tale incontro, voglio riproporvi il discorso che ha fatto il Papa in quell'occasione. Ritengo che sia una riflessione utile e interessante per tutte le persone che hanno a che fare con l'educazione dei bambini e dei ragazzi (insegnanti, genitori, personale non docente, amministratori e singoli cittadini), perché, come dice il Santo Padre che fa suo un proverbio africano, "per educare un figlio ci vuole un villaggio".

Il presidente del Cda
Leonardo Graziani

Estratto del discorso del santo Padre Francesco al mondo della scuola cattolica italiana

Cari amici buonasera!

Prima di tutto vi ringrazio, perché avete realizzato una cosa proprio bella! questo incontro è molto buono: un grande incontro della scuola italiana, tutta la scuola: piccoli e grandi; insegnanti, personale non docente, alunni e genitori; statale e non statale... (...) Si vede che questa manifestazione non è "contro", è "per"! Non è un lamento, è una festa! Una festa per la scuola. Sappiamo bene che ci sono problemi e cose che non vanno, lo sappiamo. Ma voi siete qui, noi siamo qui perché amiamo la scuola. E dico "noi" perché io amo la scuola, io l'ho amata da alunno, da studente e da insegnante. E poi da Vescovo. Nella Diocesi di Buenos Aires incontravo spesso il mondo della scuola, e oggi vi ringrazio per aver preparato questo incontro, che però non è di Roma ma di tutta l'Italia. Per questo vi ringrazio tanto. Grazie!

Perché amo la scuola? (...) Ho l'immagine del mio primo insegnante, quella donna, quella maestra, che mi ha preso a 6 anni, al primo livello della scuola. Non l'ho mai dimenticata. Lei mi ha fatto amare la scuola. E poi io sono andato a trovarla durante tutta la sua vita fino al momento in cui è mancata, a 98 anni. E quest'immagine mi fa bene! Amo la scuola, perché quella donna mi ha insegnato ad amarla. Questo è il primo motivo perché io amo la scuola.

Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo, e allora vuol dire che bisogna cambiare un po' l'impostazione. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! (...) Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, - è questo il segreto! - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Questo lo insegnava anche un grande educatore italiano, che era un prete: Don Lorenzo Milani.

Gli insegnanti sono i primi che devono rimanere aperti alla realtà (...) perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno "fiuto", e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, "incompiuto", che cercano un "di più", e così contagiano questo atteggiamento agli studenti. (...)

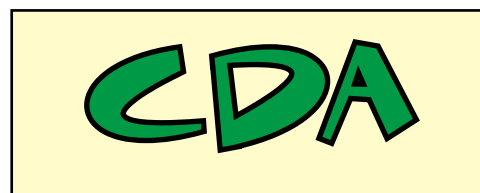
Un altro motivo è che **la scuola è un luogo di incontro**. (...) Si incontrano i compagni; si incontrano gli insegnanti; si incontra il personale assistente. I genitori incontrano i professori; il preside incontra le famiglie, eccetera. (...) Noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell'età della crescita, come un complemento alla famiglia. La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi "socializziamo": incontriamo persone di-



verse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità.

La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. E le famiglie dei ragazzi di una classe possono fare tanto collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti. Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello: "Per educare un figlio ci vuole un villaggio". Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti! (...)

La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti "ingredienti". Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo, eccetera. (...) La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!



E finalmente vorrei dire che nella scuola non solo impariamo conoscenze, contenuti, ma impariamo anche abitudini e valori. (...) Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti. Le tre lingue, armoniose e insieme! Grazie ancora agli organizzatori di questa giornata e a tutti voi che siete venuti. E per favore... per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola! Grazie!



PRIMAVERA

I NOSTRI PICCOLI MONELLI

L'importanza della collaborazione fra genitori e insegnanti

Tutti gli anni a fine giugno facciamo l'assemblea coi genitori dei bimbi nuovi iscritti, dove parliamo di 'stili educativi simili e condivisi' per non creare confusione nei bambini. Tutti noi abbiamo obiettivi comuni: l'educazione e il benessere dei piccoli. Per raggiungere questi obiettivi sono indispensabili il dialogo, il confronto, la collaborazione e la fiducia reciproca. Ebbene, quest'anno nella sezione Primavera sono stati messi in pratica in modo particolarmente efficace. All'inizio dell'anno scolastico, ci siamo trovate di fronte a un gruppo di "piccoli monelli" coi quali si faceva fatica a interagire. Alla prima assemblea di sezione abbiamo comunicato a voi genitori le varie difficoltà che incontravamo durante la giornata. In un attimo ci siamo trovate davanti un gruppo di genitori ammutoliti, quasi increduli, dovevate vedervi..., avevate gli occhi sbarrati, però dopo esservi ripresi, abbiamo iniziato a confrontarci e pensare a come e cosa potevamo fare insieme per migliorare il comportamento dei bambini, ci siamo scambiati idee e consigli. Nei mesi successivi, sia all'ingresso che all'uscita, sono continuati il dialogo e il confronto, è nata una sorta di complicità posi-

tiva, una fiducia reciproca. Infatti, dopo qualche mese, si sono visti i primi risultati. Adesso abbiamo un gruppo di bambini che riescono a rispettare le poche e semplici regole della sezione, a riconoscere i tempi delle routine, a stare a tavola correttamente, a svolgere volentieri e incuriositi le attività che si propongono, ad ascoltare. Ciò ci fa pensare che voi genitori non solo abbiate sentito, ma abbiate proprio 'ascoltato' e messo in pratica i nostri suggerimenti, anche se forse non sempre corrispondevano ai vostri metodi educativi. Siete stati molto collaborativi, vi siete confrontati tramite il dialogo, avete avuto fiducia come noi l'abbiamo sempre avuta in voi. Bravi, bravi, bravi...!

I risultati si sono visti e noi siamo orgogliosissime del nostro gruppo di 'piccoli monelli' Grazie!

Alice, Federica, Lorena, Simona





PICCOLE CONQUISTE

Ogni mattina è sempre emozionante vedere i nostri bambini seduti su quel tappetino colorato dal quale aspettano attenti e concentrati di ricevere indicazioni dalle insegnanti per affrontare ogni giorno nuove attività ludiche e ricreative, oltre che didattiche e creative. Immagino siano stati mesi di duro lavoro da parte delle insegnanti, dal momento che all'inizio dell'anno erano state riscontrate difficoltà legate alla mancanza di attenzione e soprattutto di ascolto dei nostri piccoli. Ansia e preoccupazione sono state le nostre immediate reazioni, seguite subito dopo dalla decisione di affrontare il problema con l'aiuto delle insegnanti, partendo prima di tutto da un atteggiamento condiviso e coerente nelle nostre mura di casa. Tramite loro, sulle quali noi genitori abbiamo riposto totale fiducia, abbiamo compreso quanto sia importante il rispetto delle regole che servono per crescere bene e vivere insieme agli altri. Tuttavia molto spesso è una vera impresa farsi ascoltare! Tutti i bambini imparano moltissimo per imitazione, osservano gli atteggiamenti di

mamma e papà e, identificandosi con loro, li riproducono. A volte sembra che ci mettano alla prova per potersi creare una propria identità e stabilità. Credo che abbiano grande necessità di sentire che ci sono dei limiti, dei confini, uno stop che li proteggono, dei genitori forti e capaci di dare sostegno e contenimento. Per questo è molto importante non farsi abbattere dai capricci e dalle proteste e provare a rimanere sereni e fermi nei nostri "no". Si sa però che non è cosa facile! Tradurre in parole i loro bisogni e le loro emozioni è un obiettivo essenziale di noi genitori, ma allo stesso tempo una strategia efficace per aiutare i nostri figli a crescere. Inoltre per i nostri bambini è importante e necessario un rapporto positivo di collaborazione con le insegnanti, affinché essi possano ritrovare atteggiamenti educativi e coerenti sia a casa che a scuola. La possibilità che la Scuola dell'Infanzia offre di far entrare a scuola quotidianamente noi genitori, che accompagnamo e andiamo a prendere il nostro bambino, facilita la conoscenza reciproca, da cui può nascere una proficua condivisione e cooperazione.

La mamma di Luca





IO CRESCO?

Cari genitori, l'ingresso alla Scuola dell'Infanzia rappresenta per i vostri bambini un momento importante della loro vita, è infatti il primo passo verso la crescita, verso l'acquisizione di ulteriori autonomie e competenze. I bambini quando arrivano alla Scuola dell'Infanzia incontrano un nuovo mondo, un mondo pieno di fascino ma anche di timore verso ciò che non si conosce.

In questo nuovo ambiente, attraverso le relazioni con le insegnanti, con i collaboratori, ma soprattutto con i coetanei, il bambino ha l'occasione di scoprire la vita collettiva in tutta la sua complessità. Il vivere insieme è l'esperienza fondamentale che gli permette di scoprire sé stesso e trovare la sua collocazione in mezzo agli altri.

Ogni bambino ha l'occasione di apprendere le nuove regole del vivere insieme. Scopre così che può vivere non solo accanto agli altri ma con gli altri, con i quali fare scoperte e giochi.

Il ruolo di noi insegnanti in tutto ciò è fondamentale: i bambini hanno bisogno di regole chiare e precise che noi ogni giorno ripetiamo e cerchiamo di far rispettare. In questo processo anche per noi adulti esiste una regola molto importante: la coerenza; i bambini infatti prendono sul serio chi è coerente!

Le insegnanti degli Scoiattoli



ne ci si è presentata quando i nostri bimbi hanno ricevuto le tessere di Riciclandino, il concorso di Hera per promuovere la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti.

Inoltre nella nostra scuola abbiamo Scoiattoli, Coccinelle e Panda e ci è sembrato giusto riflettere su come trasmettere ai piccoli la consapevolezza dell'importanza di preservare il pianeta per il loro futuro e per quello dei loro coetanei.

Da ultimo, i nostri Scoiattoli ci hanno detto che suor Amedea ha raccontato loro di San Francesco: come non parlare di ecologia pensando a colui che ha scritto "Il Cantico delle Creature"?

La raccolta differenziata è un buon inizio, ma sono tante le piccole azioni virtuose da insegnare loro, spiegandone il senso:

La raccolta differenziata è un buon inizio, ma sono tante le piccole azioni virtuose da insegnare loro, spiegandone il senso:

- imparare a chiudere il rubinetto
- spegnere le luci quando non servono
- non sprecare la carta igienica
- non buttare rifiuti per terra
- mangiare tanta frutta e tanta verdura di sta-

SOSTENIBILITÀ E ALIMENTAZIONE: COSA DIRE AI BIMBI?

Quest'anno abbiamo pensato di scrivere un articolo che parli in modo semplice di sostenibilità, ecologia e viver sano. L'ocasio-





gione e a km 0

- rispettare gli animali e le piante
- riciclare e riutilizzare il più possibile

- scegliere di muoversi a piedi o in bici ogni volta che è possibile.

Ci può essere di aiuto coinvolgerli nella raccolta differenziata o convincerli al risparmio con qualche frase divertente o piccola filastrocca, come

Goccia che cade dal rubinetto, se chiudo l'acqua risparmio un laghetto

oppure

Dopo cena si va a letto, lava i dentini chiudendo il rubinetto

con ampio spazio alla fantasia!

Sprecare qualsiasi risorsa è un comportamento che non verrà permesso ai nostri figli come inve-

SCOIATTOLI

ce è stato permesso a noi, e quindi è giusto insegnare loro a essere consapevoli di quello che realmente ci serve e non consumare oltre il nostro bisogno reale.

Noi grandi sappiamo che ogni comportamento ambientale o alimentare sbagliato contribuisce ad aumentare la CO2 nell'ambiente, provocando enormi scompensi al nostro ecosistema, ma a volte sembriamo dimenticarlo...

Questi concetti sono importanti e vanno spiegati educando fin da piccoli i nostri figli con metodi adatti alla loro età. Ma la vera sfida sarà la nostra, perché mentre per insegnare basta conoscere, per educare è necessario dare il buon esempio!

Le rappresentanti degli Scoiattoli





BOLLINI ROSSI

Quest'anno i bambini delle sezioni Coccinelle hanno partecipato a un progetto sulla sicurezza negli ambienti domestici proposto dall'Asl di Ravenna intitolato "Bolla i pericoli".

Il percorso ha avuto la finalità di sensibilizzare i bambini sulle possibili fonti di pericoli che si possono trovare nelle nostre case e come evitarli, l'obiettivo è di ridurre gli incidenti domestici in età pediatrica che costituiscono quasi il 40% dei casi registrati nei Pronto Soccorso della provincia di Ravenna.

Nella prima parte del progetto a ogni bambino è stato consegnato un album, nel quale erano riprodotti alcuni ambienti della casa. Senza alcun suggerimento da parte dell'insegnante, ogni bambino doveva osservare le immagini e segnare con una X rossa i pericoli



che individuava.

Poi i bambini hanno svolto con Silvia, "la ragazza dei pericoli" (come è stata definita dai bambini), due laboratori di ascolto e drammatizzazione. Silvia ha raccontato alle

sezioni una storia, in cui allegri animaletti del bosco entrando in una casa incontravano pericoli a loro sconosciuti. Con l'aiuto di Silvia si imparava come evitarli.

Nel salone della scuola, infatti, l'animatrice ambientava le stanze della casa (cucina, salotto, bagno, ecc.) dove le nostre Coccinelle, adeguatamente travestite, si muovevano con fare curioso e maldestro, incontrando ogni tipo di pericolo.

A conclusione del progetto Silvia ha consegnato a ogni bambino dei bollini rossi da attaccare, con l'aiuto dei genitori, nei punti

COCCINELLE





più pericolosi della proprio casa. Lo stesso gioco lo abbiamo svolto anche a scuola, coinvolgendo i bambini delle altre sezioni. Le Coccinelle, con le loro insegnanti, sono andate nelle sezioni degli Scoiattoli e dei Panda ad avvertirli che la scuola si sarebbe colorata di bolle rosse "scaccia pericoli". I puntini neri delle nostre coccinelle si sono trasformati in "bollini rossi", sempre pronti a rivelare pericoli e ad avvertire di fare attenzione.

Le insegnanti

ATTENZIONE, CRESCITA IN CORSO!

Cari genitori e carissime Super Coccinelle, stiamo arrivando alla fine dell'anno scolastico e il nostro pensiero vola verso la parola "scuola". Sì, l'anno prossimo saremo chiamati a fare una scelta. Questo ci può preoccupare, ma con l'aiuto delle nostre insegnanti faremo assieme la scelta giusta.

I nostri bambini stanno crescendo, sono curiosi di sapere, di scoprire sempre di più.

Tutte le attività in sezione, i laboratori, la fantastica sorpresa dello spettacolo di magia sono apprezzati molto da noi genitori, ma soprattutto dai nostri

bambini, che a casa ci raccontano tutto. Molto interessante è stato il laboratorio dei "bollini" che ci segnalano i pericoli in casa. Tutte esperienze che li fanno crescere.

Un grazie di cuore alle insegnanti per tutto ciò che fanno e che danno ai nostri bambini, anzi, scusate, alle nostre Super Coccinelle.

La mamma
di Marco



SUPER COCCINELLE IN EVOLUZIONE

"Super Coccinelle la missione è compiuta!", o meglio, quasi compiuta... Ebbene sì, anche quest'anno siamo ormai giunti alla fine del percorso scolastico e le nostre Coccinelle si affacciano all'ultima tappa che le attenderà qui alla scuola materna, prima del "grande passo" alle scuole elementari.

Un anno questo che è stato pieno di nuovi traguardi raggiunti e ancora da raggiungere, nuove scoperte e consapevolezze, ma l'anno in cui i nostri figli hanno preso una nuova coscienza di loro stessi.

Tutto questo grazie al percorso che le Coccinelle hanno svolto accompagnate quotidianamente con attenzione dalle nostre "Dade", sempre pronte a cogliere le necessità dei bimbi.

Per tutto ciò e per quello che le Coccinelle devono ancora vivere e sperimentare alla scuola materna un grande grazie all'Asilo Giardino e alle bravissime insegnanti che ci lavorano con passione e amore per i nostri bimbi.

La mamma di una Super Coccinella





NON FINISCE QUI

Mi sembra ieri, invece sono passati ben tre anni, quando l'emozione mi saliva dalle gambe allo stomaco e il primo problema era coccolarli e far capire loro che la mancanza della mamma era solo per farli crescere, che la scuola non era una punizione e che potevano contare su di me in tutto e per tutto (anche se la mamma è sempre la mamma...).

Mi sono stati affidati 29 cuccioli d'uomo. Non mi illudo di rimanere per molti anni nei loro ricordi, mi basterebbe aver lasciato una traccia. Di sicuro, nel mio cuore ci saranno per sempre. Ahmed, Alessandro C. e Alessandro D., David, Elisa, Elias, Elena, Elvin, Federica, Federico, Filippo, Francesco, Gabriele, Giada, Ilaria, Laura M., Laura V., Lisa, Lucia, Marika, Mattia, Nicola, Rosaria, Sara, Stefano, Sofia, Veronica, Viola: ognuno di voi ha un posto speciale nel mio cuore, e da ciascuno ho imparato qualcosa. Va sempre così: noi insegnanti veniamo a scuola convinte di trasmettere un qualche tipo di conoscenza e quando torniamo a casa alla sera siamo noi ad aver imparato la semplicità, la spontaneità, la schiettezza e l'involontaria poesia di certe osservazioni. Spero di aver insegnato a questi bimbi il valore dell'attenzione, della curiosità

e della fantasia: per la matematica, la geografia e le altre materie avranno tempo, io potevo solo cercare di aprire la loro mente e spero di esserci riuscita. Naturalmente il loro percorso di crescita non si ferma con la fine del nostro rapporto: altri insegnanti li prenderanno per mano e continueranno il cammino che abbiamo iniziato assieme, e questo è per me grande fonte di consolazione e di gioia, pur nella nostalgia che mi assale ogni volta che penso ai loro musetti. Dei tanti momenti trascorsi insieme, come non ricordare il contrattempo "elettrico" durante la rappresentazione del presepe in piazza, che ci ha costretto a cantare le canzoni senza musica e senza microfoni... O quando i bambini si sono travestiti da adulti: le femmine erano tutte maestre e i maschi tutti dottori (sarebbe bello se la vita per loro fosse sempre così facile e bastasse un camice per realizzare un sogno). O ancora, e poi concludo per non farmi venire il magone, l'incontenibile felicità che li ha colti quando siamo andati insieme sulle giostre, al cinema o semplicemente l'emozione che si dipinge sui loro volti quando memorizzano le poesie per mamma e papà. E, come se non bastassero i lavoretti, le fotografie e i miei ricordi a farmi tornare in mente i miei Panda ogni giorno, vi basterà sapere

che l'anno scorso, quando ho dovuto comprare una macchina nuova, non ho avuto dubbi sul modello, e ogni mattina vi salgo felice perché so che mi porta dai miei bambini.

La maestra Gabriella



PANDA



QUELLO CHE VOGLIAMO FARE DA GRANDI

Cosa vuoi fare da grande?

Io la gelataia! No, la principessa! Io invece voglio usare il computer! Io sarò un pilota dei "mutor"! Così mi avevano risposto i Panda l'anno scorso, con il sorriso sulle labbra e l'emozione negli occhi mentre condividevano con maestra e amici i loro grandi sogni. Quest'anno siamo ripartiti da questi loro desideri e abbiamo fatto un passo in più: ci siamo chiesti cosa fanno mamma e papà quando noi siamo a scuola a divertirci, cercando di capire con la collaborazione dei genitori cosa significa concretamente quel "buon lavoro" che spesso i bambini dicono quando la mattina salutano chi li ha accompagnati. Chiedendo a casa, chiacchierando e condividendo abbiamo scoperto che i grandi fanno moltissimi mestieri diversi – in ufficio, in negozio, a casa – e per fare bene il loro lavoro hanno bisogno di vari strumenti, alcuni conosciuti e altri insoliti e con nomi che ci possiamo divertire a pronunciare.

Questa ricerca, iniziata nel cerchio delle chiacchiere, si è evoluta attraverso racconti, letture

e disegni, e si è trasformata in un'esplorazione concreta della realtà. Siamo andati a visitare il negozio della parrucchiera, provando l'emozione e la titubanza di lavare i capelli, di pettinarli e di scoprire alcuni strumenti e segreti di questo mestiere. Ci siamo armati di paletta e, accompagnati dal nostro giardiniere di fiducia Gianni abbiamo piantato i bulbi nel giardino della scuola e aspettato con ansia l'arrivo della primavera per vedere i tulipani spuntare dal terreno. E quando non potevamo andare nel mondo dei grandi, abbiamo chiesto a loro di venire da noi: un'assistente alla poltrona ci ha presentato il mestiere del dentista e da lì abbiamo affrontato anche una delle grandi paure dei piccoli: il dottore. Abbiamo cercato di sostenere le curiosità dei bambini sui denti e il corpo umano e abbiamo dato una sbirciatina al futuro mentre ci travestivamo da dottore. O è meglio far finta di essere la maestra?

Il nostro viaggio sta per terminare. Ci resta appena il tempo per dare un'occhiata al passato durante la visita al Museo della Vita Contadina a San Pancrazio e forse per prendere in mano un'altra volta i libri già letti e i disegni collocati in ordine nei raccoglitori, in attesa di mostrarli con orgoglio a casa e di raccontare quello che abbiamo vissuto e imparato. E quello che vogliamo fare da grandi.

La maestra Debora



L'ERA DEI PANDA

Anche i nostri Panda, che hanno iniziato l'avventura tre anni fa (e per alcuni ancora prima, con la sezione Primavera), è giunta l'ora di prepararsi a salutare questa scuola per affrontare un nuovo capitolo della loro vita, che li accompagnerà verso il mondo dei grandi.

L'armonia e la preparazione che le insegnanti Debora e Gabriella sono riuscite a infondere ai nostri figli in questi anni sono significative. Se torniamo indietro con la memoria sicuramente ci rendiamo conto di quanto siano cambiati dal primo giorno di scuola materna a oggi e possiamo veramente dire "Brave!" e soprattutto "Grazie!".

Il nostro grazie è rivolto anche alle insegnanti Valentina e Giulia, che hanno contribuito prima l'una e recentemente l'altra a creare un legame speciale tra i bambini, alla collaboratrice Giovanna che li ha accolti sempre con un sorriso sulle labbra, alla nostra carismatica insegnante di ginnastica Paola e alle buone parole di suor Amedea.

Grazie a tutte per aver insegnato loro a condividere, a rispettarsi, a volersi bene al di so-



pra di qualsiasi condizionamento. I nostri figli sono maturati, hanno acquisito più consapevolezza in loro stessi e hanno imparato ad ascoltare, per non parlare poi del bel lavoro di preparazione alla scuola elementare. Sarà un distacco anche per molti di noi genitori, perché con la scuola materna si conclude un periodo di spensieratezza dei nostri figli e le insegnanti hanno saputo farsi volere bene anche dai grandi.

Un caloroso grazie anche a tutti coloro che partecipano attivamente alla direzione della scuola, perché hanno creato un ambiente ricco di iniziative interessanti per i bambini e di stimoli per noi genitori.

Ricorderemo "l'era dei Panda" con un po' di nostalgia.

I rappresentanti della sezione Panda



Viale della Repubblica n.24
48026 RUSSI (RA)
p.iva 02015830397

novatech
studio associato

Tel 0544/583508
Fax 0544/586759
info@novatechprogetti.it

Certificazione Energetica - Antincendio - Acustica - Termotecnica



NEWS DALLA CUCINA

A partire dal nuovo anno scolastico 2014-2015, l'Asilo Giardino Luigi Carlo Farini presenterà al suo interno una novità! Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, in cucina ci sarà un forno nuovo per soddisfare le impellenti esigenze della scuola, dato che ogni giorno vengono serviti circa 170 pasti. Inoltre, grazie alla professionalità dei nuovi forni, si potrà avere una qualità sempre migliore di pietanze servite in tavola.

Anche le "diete speciali" per bambini con allergie e intolleranze richiedono particolare attenzione, infatti con questa nuova introduzione si è riusciti a trovare la soluzione che più si adatta a tutte queste necessità.

I vostri bambini sono contenti di mangiare all'asilo e ci fa piacere quando a volte voi genitori venite in cucina a chiedere ricette perché non capite come mai vostro figlio a casa

non mangi e a scuola invece sì.

Vi accontentiamo proponendovi una ricetta semplice, gustosa e veloce a base di pesce che piace tanto ai vostri bambini.



Pesce con salsa verde

Ingredienti:

filetto di halibut, olive verdi snocciolate, capperi, prezzemolo, aglio, olio extravergine di oliva, sale.

Procedimento:

Stendere in una teglia con la carta da forno i filetti di halibut. Preparare un trito al robot con olive verdi snocciolate, capperi, prezzemolo, aglio, olio extravergine di oliva e un pizzico di sale. Stendere con un cucchiaino la salsa così ottenuta sopra i filetti. Infornare e cuocere a 180°. Servire con una buona insalata fresca. La salsa è ottima anche come condimento per una pasta.

Non ci resta altro che augurarvi buon appetito!

Luciana, Floriana e Laura

Electron Informatica
Vendita e Servizi nel settore dell'informatica

DAL 1984 AL SERVIZIO DEL CLIENTE

 **PASSEPARTOUT**
PARTNER +

Punto Vendita: Tel/Fax 0545.34531 - Ufficio: Tel/Fax 0545.22533 - @mail: info@electroninformatica.it
www.electroninformatica.it

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

 **Flli Terebinti**
DI MARIANO & C. Snc
MERCATO COPERTO
RUSSI

 **il Baretto delle Bocce**
Bar e Piccola Ristorazione

 **Cooperativa Kaleidos**
Via Galileo Galilei, 2 - 48018 Faenza (Ra)



LASCIAMOLI CRESCERE

In questi ultimi anni si è notato sempre più una crescente tendenza a voler prolungare l'infanzia dei bambini.

I piccoli crescono, ma i ritmi di vita, il linguaggio, i comportamenti da parte degli adulti nei loro confronti, non sempre sono adeguati e a volte si rischia di restare ancorati a un'età che non è più la loro.

È vero: è comodo, da parte dei genitori, continuare a usare ciucci, biberon, passeggini, per ottimizzare i tempi, ma i bambini per poter crescere hanno diritto a tempi, ritmi, spazi loro.

Investire un po' del proprio tempo non è perderlo, ma un guadagno per il futuro.

Continuare a usare il biberon per la colazione, passeggini per la passeggiata, ciucci fino ai 5/6 anni (a volte anche oltre...), è come dirgli "sei grande, ma a noi piaci tanto piccolo". Per crescere i bambini devono provare, sperimentare, bere e sbrodolarsi, mettere i calzini a rovescio per poi rigirarli, cadere per imparare a rialzarsi, devono sbagliare per poi correggersi, quindi imparare.

I bambini così trattati, tenuti in una sorta di 'incubatrice' in cui aspettare di diventare grandi, dilazionano sempre più i tempi della loro crescita e le autonomie.

Lorena

I GENITORI CRESCONO CON I LORO FIGLI

Quest'anno il Gruppo Giovani Famiglie della Parrocchia ha deciso di cogliere l'invito del Consiglio pastorale e assieme al Consiglio di Amministrazione ha proposto ai genitori dei bambini che frequentano l'Asilo Giardino Farini due momenti di formazione in occasione del Natale e della Pasqua.

Abbiamo partecipato in tanti e questa è stata una bella soddisfazione! Ma ancora più bello è stato constatare che avevamo tanto da condividere e raccontarci e tante esperienze in comune, nonostante ognuno abbia la propria storia e i bambini



Librimi
Libri e giocattoli
Corso Farini 118 Russi
Prenotazioni: 0544583182 - librimi@virgilio.it
Trovaci e Contattaci su Facebook!

BIANCHERIA PER LA CASA
GRS
L'AMORE per la tua CASA
Centro Commerciale RUSSI (di fronte alla Coop) Tel. 0544 582429
Centro Commerciale I TIGLI ARGENTA Tel. 392 2346377
www.gpsbiancheria.com - gpsplero61@alice.it



siano tutti unici e irripetibili.

Nel primo incontro, a novembre, aiutati dalla pedagoga Emanuela Minardi abbiamo riflettuto sul significato del Natale e sui suoi simboli, per aiutare i nostri figli ancora così piccoli a viverlo nel modo giusto. Tante sono state le parole che abbiamo riscoperto, ma quella che più mi è rimasta impressa è quella della gioia dell'attesa, da preparare e vivere intensamente giorno dopo giorno, come momento in cui allenarci non solo alla pazienza ma proprio al piacere della curiosità e dell'immaginazione.

Ad aprile invece ci siamo ritrovati per riflettere sulle nostre emozioni e su come le vivono i nostri figli assieme alla psicologa Nazarena Dalmondo e alla pedagoga Erika Cosotti. Abbiamo imparato che le emozioni sono naturali e che non possiamo evitarle, ma solo imparare a conoscerle e gestirle, e che quello che fa la differenza sono i comportamenti conseguenti alle emozioni che proviamo. Pensando ai nostri piccoli, le prime cose che ci sono venute in mente sono le piccole e grandi frustrazioni che vivono quando si trovano davanti alle regole che noi genitori e le insegnanti poniamo loro. La rabbia che molto spesso vediamo sopraffare i nostri piccoli è un'emozione umanissima, la prima forse che loro sperimentano con tanta forza e al tempo stesso tanto smarrimento. Loro non hanno ancora i pensieri per riconoscere quello che provano e le parole per raccontarcelo bene, e allora Nazarena ed Erika ci hanno insegnato un piccolo modo per aiutarli. Utilizzando una pallina di creta l'abbiamo appiattita a suon di pugni, e abbiamo scoperto che anche noi genitori abbiamo un po' di rabbia repressa che faremmo bene a sfogare in modo così innocuo... Poi abbiamo disegnato la nostra faccia arrabbiata e l'abbiamo nuovamente appallottolata, per spiarla ancora e disegnare il nostro viso rasserenato. Un semplice esercizio che può sembrare forse sciocco, ma che messo in pratica da una trentina di genitori contemporaneamente ci ha

fatto ben capire quanto può essere efficace. Forse sembravamo un po' matti ed è un vero peccato che non ci siano più le foto che testimoniano il nostro momento di follia. Sono andate via con la macchina fotografica che le conteneva, rubata assieme ad altri oggetti di non certo assoluto valore, ma fondamentali per le attività dell'asilo, da ladri che si sono ripetutamente introdotti nella nostra scuola. Un vero peccato, e un gesto che confidiamo non si ripeterà più.

Una mamma

STUDIO TECNICO
geom. Ricciotti Ciani
geom. Giuseppe Alpi
geom. Massimiliano Ciani
arch. Luca Ciani

Via G. Giusti n.31
48026 - Russi (RA)

tel: 0544581054
fax: 0544586542
e-mail: g.alpi@tiscali.it

*Manificio Pasticceria
Pasta Fresca*

Notte e Di s.r.l.
società responsabilità limitata semplificata

Via Cavour, 26 Tel. 0544.583268

48026 Russi (RA)
C.F./P.IVA/Reg. Impr. RA 02474180391


FRANCO FERRUZZI
RUSSI (RA) • TEL. 335 314025



Uova fresche come un fiore


FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA



GRAZIE

“Un bambino, un maestro, una penna e un libro possono cambiare il mondo. L’istruzione è la sola soluzione”. È con queste parole, pronunciate dalla candidata al premio Nobel per la pace, Malala Yousafzai, il 15 luglio 2013 nel suo discorso alle Nazioni Unite, che desideriamo esprimere la nostra gratitudine a tutte le persone che vogliono bene alla nostra scuola e lo esprimono in misura e modi diversi a seconda delle proprie capacità e sensibilità.

In particolare vorremmo ringraziare tutto il personale (insegnanti e personale di servizio), la segretaria dell’ente Annamaria, la signora Lorianna, il nostro giardiniere Gianni, i soci e tutti i genitori che si sono impegnati nelle varie iniziative svoltesi durante l’anno (Presepe vivente, Carnevale, feste di sezione, giornalino...).

Un pensiero va inoltre a tutte le persone che hanno fatto un’offerta al nostro Asilo.

Un ringraziamento, poi, va anche alla Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna che si dimostrano sempre attente ai nostri bisogni.

Grazie davvero, infine, a chi ci ha aiutato a



**ASILO
GIARDINO**



Asilo Giardino L. C. Farini
Scuola Materna e Sezione Primavera
via G. Pascoli, 15
48026 Russi (Ra)

Per informazioni:
tel/fax 0544 580133
info@asilogiardino.it
presidente@asilogiardino.it
asilogiardino@pec.it
www.asilogiardino.it

Finito di stampare il 7 giugno 2013
presso la Tipolitografia Commerciale di Russi

realizzare e a impaginare questo giornalino. Al di là di tante parole, comunque, crediamo che il sorriso stampato sui volti dei nostri bambini rappresenti per tutti il riconoscimento più importante perché loro sono il nostro futuro e aiutarli a crescere è ciò che di meglio si possa fare per il futuro di tutti noi.

Il CdA

